

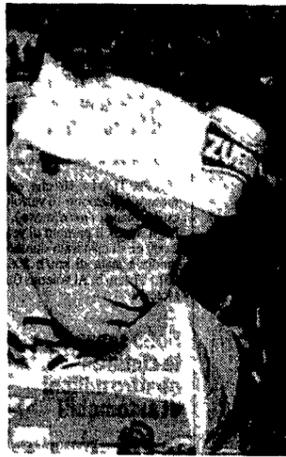
Rugby
Veneti padroni della A1

MILANO. Frano Botica e Mike Brewer hanno concluso una trionfale tournée britannica nelle file degli All Blacks: nemmeno una sconfitta. Per riprovare la sensazione della sconfitta hanno dovuto indossare la maglia della Scavolini e giocare a Treviso. In effetti il Benetton - che conta due All Blacks come la squadra aquilana - oggi non ha rivali e ha affrontato la formazione abruzzese (tre mele contro una gioco divertente) una volta di più troppo fragile quando è lontana dal prato di casa. Il punteggio è molto pesante e non consente ai benettoni di alzare il capo. Ora gli abruzzesi in classifica sono assai lontani dalla vetta e navigano a sei punti dai trevigiani. La loro situazione è sul filo del dramma.

Cagnoni Rovigo aveva bisogno di vincere dopo due sconfitte e ha vinto con tre mete trasformate da Naas Botha che ha ritrovato la mira. Ma è stata una brutta partita anche perché il Catania, che in trasferta è sempre a disagio, ha badato più a spezzare il gioco che a costruirlo. Vittoria comunque preziosa che permette alla squadra veneta di affiancare in classifica il San Donà.

Ecco, il San Donà. La bella formazione da tutti definita la vera sorpresa del torneo ha dovuto sudare sangue per uscire indenne da Livorno dove ha trovato i brillanti e indomiti cori di Marco Biondini. È il secondo pareggio consecutivo della compagine veneta, fatto assai insolito nella pallanuoto. Il Livorno è uscito dalla fase più dura del campionato con più punti di quel che si poteva supporre osservando il calendario. Ora dovrebbe camminare in discesa.

Il Mediolanum ha faticato più del previsto per sconfiggere il Calvisano. Questa squadra della provincia bresciana vale assai di più della modesta classifica nella quale è invecchiata e ha dunque qualche credito da riscuotere dalla fortuna. Anche la felice trasferta del Mediolanum è preziosa. La squadra aveva bisogno di presentarsi agli appuntamenti importanti con Rovigo e Treviso con una buona scorta di punti. Ed è quel che ha anche se al secondo posto coabitava con due veneti. Il Petrarca ha vinto facilmente a Roma ma domenica trova il Rovigo in quello che può essere definito il più rovente dei derby veneti. **CRM**



RUGBY. A1 Risultati 8ª giornata

Benetton Treviso-Scavolini Aquila	33-15
Cagnoni Rovigo-Amatori Catania	20-9
Parma Brescia	29-15
Unibet Cus Roma-Petrarca Padova	6-40
Comme Livorno-Iranian San Donà	24-24
Nutrinea Calvisano-Mediolanum Milano	6-17

Classifica
Benetton 14, Iranian Loom Cagnoni e Mediolanum 12, Petrarca 9, Amatori e Scavolini 8, Comme 7, Parma 6, Brescia e Unibet 3, Nutrinea 2

RUGBY. A2 Risultati 8ª giornata

Imvsa Benevento-Bilboa Piacenza	9-23
Metaplastica Mirano-Occhiali Vogue Belluno	9-10
Imoco Villorba-Computer Block Roma	18-17
Eurobags Casale-Pasta Jolly Tv	18-12 (g. sabato)
Paganica-Loggò Paese	15-6
Partenope Napoli-Savi Noceto	10-6

Classifica
Pastajolly punti 16, Partenope 11, Computer Block 10, Loggò, Metaplastica 8, Imoco 7, Eurobags Off Savi, Bilboa, Copega e Occhiali Vogue 6.

PALLAVOLO. A2 Risultati 10ª giornata

Sauber Bologna-Jockey Schio	0-3
Siap Brescia-Sanyo Agrigento	3-1
Torneo Livorno-Ado Udine	3-1
Gividi Milano-Transcoop RE	3-2
Famila C Castello-Bronzi Asti	3-0
Codeco Pisa-Capurso Gioia Del Colle	3-0
Ipersidis Jesi-Belluno	3-0
Cedisa Salerno-Conad Prato	3-1

Classifica
Gividi 16, Famila C 16, Sanyo, Jockey e Torneo 14, Transcoop e Siap 12, Capurso, Bronzi e Ipersidis 10, Cedisa e Codeco 8, Belluno 6, Conad e Sauber 4, Ado 0

Il bolognese subito fuori non prende punti e retrocede nella Coppa guidata da Furusetth. Degli italiani solo Ladstaetter finisce lo slalom speciale canadese di Mont-Sainte-Anne

Tomba disperso nella bufera

Le nevi canadesi non hanno portato fortuna ad Alberto Tomba e nemmeno allo sci azzurro Alberto, gran favorito dello slalom di ieri, ha sciato poco e male. E male sono andati gli altri eccettuato il giovane Konrad Ladstaetter. Ancora una giornata trionfale per gli austriaci, primo e secondo, e ancora un pessimo esito per Pirmin Zurbriggen, tradito dall'ultima porta.

MONT SAINTE-ANNE. Lo slalom di Alberto Tomba è durato 12'. Quello di Roberto Grigis ancora meno. Giornata nera quella degli azzurri sulle nevi canadesi di Mont Sainte-Anne. Era uno slalom stransissimo in una mattinata da lupi con neve fitta che complicava non poco la visibilità e la danza tra i 64 pali che nella prima discesa erano stati disseminati

con notevole perfidia. Alberto Tomba non ama il maltempo e le giornate che offrono luce livida e insidiosa. Ma lo sci funziona d'inverno e non al coperto e dunque il campione bisognerà che si abitui anche alle condizioni che ha trovato ieri e che troverà in altre cento occasioni. Dovrà agire come Pirmin Zurbriggen che adatta se stesso a quel che lo circonda. Il campionissimo svizzero non ha trovato un tracciato adatto ai suoi mezzi e tuttavia si è battuto con un coraggio leonino. Pirmin ha però avuto la grande sfortuna di mancare una porta quasi sul traguardo. Due pessime giornate canadesi (zero punti e avrebbe dovuto raccogliermi almeno 25) per l'asso elvetico che potrebbe pagare a caro prezzo i punti sciupati ieri.

La squalifica di Zurbriggen ha permesso all'azzurro Josef Polig di aprire le danze nella seconda manche e però il ragazzo non ha saputo approfittare dell'ottimo numero di partenza e dopo 19 è uscito di gara. Troppa foga forse. L'ansia di far bene nella giornata storta di Alberto Tomba

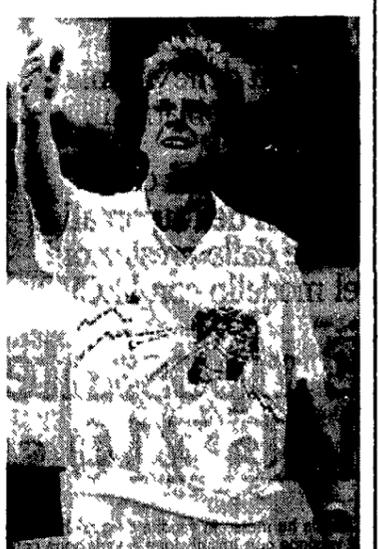
Ha vinto l'austriaco Thomas Stangassinger davanti al connazionale Bernhard Gstrein e a Marc Girardelli che ha trovato finalmente una grande giornata. E così anche i pali stretti hanno raccontato un trionfo austriaco che sarebbe stato totale se il giovane Michael Tritscher autore di una strepitosa prima discesa, non fosse ruzzolato nella seconda. Ole Christian Furusetth ha sciato con molti impacci e tuttavia ha raccolto ancora punti e ora può tornare in Europa da autorevole capofila della Coppa con un consistente vantaggio su Armin Bittner curiosamente poco dinamico nella specialità che preferisce.

Solo un azzurro è entrato nella classifica il giovanotto Konrad Ladstaetter che ha ottenuto un discreto nono posto dopo essere stato 14 nella prima manche. E tuttavia col numero di partenza che aveva poteva far meglio. Di Alberto Tomba è ancora da dire che per il poco che è rimasto in gara non è piaciuto. Giornata quindi nerissima per la truppa di Helmut Schmalz dopo il esito discreto dello slalom gigante.

Ora il «curo» torna in Europa dove domenica si esibirà nel «supergigante» di Val d'Isère. I discesisti saranno in luce solo il 15 e il 16 in Val Gardena visto che Val d'Isère ha dovuto rinunciare alla sua tradizionale gara per mancanza di neve.

SLALOM - 1. Thomas Stangassinger (Aut) 1'43"51,

Domenica in BREVE



È Edberg il «Maestro» A New York battuto Becker

Prima Lendl in semifinale, poi Becker all'ultimo match e Stefan Edberg vince il suo primo Master Per New York è una vera sorpresa, era attesa una finale tra Lendl e Becker. Invece lo svedese ha ribaltato il pronostico. L'incontro è durato 3 ore e 2 minuti. «Stefanello» dopo aver perso il primo set 4-6, è riuscito a prendere in mano la partita nel tie-break del secondo set aggiudicandosi per 6-6, al termine di un'altissima di eroismi. Tutto facile nelle restanti due frazioni di gioco con Edberg in cattedra e Becker in difficoltà sul suo servizio. Questo il punteggio della finale: Stefan Edberg (Svezia) batte Boris Becker (Germania federale) 4 6 7-6 (8-6), 6-3, 6-1.

Il volley italiano sbanca l'Europa

Tutte le formazioni italiane impegnate nelle due prove di pallavolo hanno vinto abbastanza nettamente. La Sisley di Treviso, in Coppa delle Coppe, ha espugnato il campo degli jugoslavi del Mladost con un punteggio abbastanza pesante 3 a 0. In Coppa Federale il Charro di Falconara, dopo un inizio combattutissimo e tre set ball a disposizione per gli ospiti greci del Panathinaikos nel primo set, si è imposto per 3 a 0. La Maxxicon di Parma, ha avuto la meglio sui tedeschi dell'Est del Traktor Sverin. A Montchiari, l'Edison, le ha dovuto faticare più del dovuto per avere la meglio sui turchi dell'Eczacbasli.

La coppia Cerrato-Cerri vince il rally di Monza

La coppia formata da Dano Cerrato e Beppe Cerri al volante di una Alfa 75 modello lmsa sperimentalmente si è aggiudicata la 12ª edizione del Rally dell'autodromo di Monza. Due tappe per 10 prove speciali e due prove Grand Prix hanno caratterizzato la corsa. Alla fine, i due piloti del Jolly Club hanno terminato con un tempo totale di 1 ora 12 minuti e 06 decimillesimi di soli 9' la coppia formata da Giorgio Grancia e Patrizia Pro, anche loro su Alfa 75 lmsa.

Muore Martín stella del basket spagnolo in un incidente

Fernando Martín, pivot del Real e della nazionale spagnola, è deceduto ieri a Madrid in seguito ad un incidente stradale mentre stava raggiungendo il palazzetto dello sport per disputare l'incontro con il Real Saragozza, poi sospeso. Martín era considerato la stella della pallacanestro ibrica. Nel 1986 aveva tentato con buoni risultati l'avventura nel basket professionistico del Nba, giocando nei Portland Trail Blazers.

MARCO VENTIMIGLIA

Lezione di abilità in pista e di diplomazia in sala stampa per Niger Mansell al Motor Show di Bologna. E da oggi sarà in Portogallo per i test della Ferrari

«Prost un rivale? No, il golf ci unirà»



Il ferrarese Nigel Mansell come passatempo ama dedicarsi al golf

Toccata e fuga di Nigel Mansell ten al Motor Show di Bologna. Quanto basta comunque per esibirsi alla Villeneuve con la sua Ferrari 640 e il pubblico a migliaia accorso attorno ai 1299 metri della pista del quartiere fieristico. Testacoda piroette, sgommate: l'inglese ha rispettato in pieno la formula della rassegna bolognese. Il 1º Indoor Formula 1 senza la Ferrari, è stato vinto da Louis Sala su Minardi-Ford.

LODOVICO BASALU

BOLOGNA. Febricitante, appena uscito dalle calde coperte della sua villa nella freddissima Isola di Man Costi ieri alle 13 si è presentato al Motor Show di Bologna. Nigel Mansell dopo aver «parcheggiato» il proprio aereo all'aeroporto Guglielmo Marconi Un salto dai giornalisti, scortato da Franco Cozzi dell'ufficio stampa Ferrari prima di calarsi nell'abitacolo della 640 a dar lezione di maestria. «Sto proprio male - ha attaccato l'inglese - pensate che fino a ieri non riuscivo nemmeno a parlare con questa influenza. Ho tutta la famiglia a letto ma per me non c'era alternativa, visto che devo andare subito in Portogallo per una settimana di test». Un primo confronto con Alain Prost? «Non direi, anche perché abbiamo programmi diversi. Lui deve pensare al motore, io alle gomme. Abbiamo anche molte novità dal punto di vista aerodinamico. E poi Prost lo conosco da anni e so che è una persona corretta». Ma lo sa che il suo compagno di squadra ha detto che è disposto a lasciarla vincere, però a golf? «Scerto che come coppia non siamo male in quello sport. Servirà se non altro ad approfondire la nostra conoscenza ad instaurare una intesa perfetta. Non finiva il discorso Mansell che veniva letteralmente trascinato dagli organizzatori, come un moderno gladiatore, sul arena infiammata del Motor Show. La legge dello spettacolo aveva preso il sopravvento e sul circuito di 1299

metri attendeva una Formula 1 Ferrari. Qualche giro, per conoscere la pista, parzialmente accorciata per lui in modo che il pubblico lo potesse osservare senza perdere un colpo, a bordo di una brilletta 348. Poi l'apoteosi, con numeri alla Villeneuve fatti di frenate, piroette, ruote fumanti motore al limite del fuorigiri proprio come fece il canadese nell'ormai lontano 1981 con la monoposto turbocompressa con cui perse poi la vita in Belgio l'anno successivo. Poi una prova di efficienza dei meccanici Ferrari, impegnati in un rapidissimo cambio gomme dimostrativo e un premio dato loro dallo stesso Mansell per il record stabilito in Giappone al «pit stop» solo 568 secondi. «È incredibile ha detto poi l'inglese - Non ho mai visto nulla di simile. Sembra davvero di stare al tempo degli antichi romani. Ora mi attende una dura settimana di lavoro anche con Ennque Scalabrini il nuovo tecnico che ha sostituito John Barnard e che io apprezzo già molto quando ero alla Williams» - ha concluso fuggendo verso l'aeroporto. Al lavoro sono tornati i protagonisti del 40E

LO SPORT IN TV

Raidue. 18 20 Tg2 Sportsera, 20 15 Tg2 Lo sport.
Raitre. 15 30 Pallavolo femminile Conad-Ins Assitalia, serie A1 16 Rally di Monza 16 30 Motorshow da Bologna, 18 45 Tg3 Derby 19 45 Sport regione del lunedì, 22 30 Il processo del lunedì
Tmc. 14 Sport News - 90x90 - Sportissimo; 22 50 Stasera sport
Capodistria. 13 45 A tutto campo, 15 45 Basket, campionato Nba Sacramento-Phoenix, 17 45 Juke box, 18 15 Wrestling spotlight 19 Campo base, 19 30 Sportime, 20 30 Golden juke box, 22 15 Tennis, finale dei Masters di New York.

P'UNITA' VACANZE

P'UNITA' VACANZE

Per informazioni e prenotazioni:
ROMA - Via dei Taurini 19 - Tel. 06/40490345
MILANO - Viale Fulvio Testi 75 - Tel. 02/6440361
e presso tutte le Federazioni del Pci

GIORDANIA
L'INCANTO DI PETRA

Partenze: 27 dicembre
Durata: 8 giorni
Itinerario: Roma o Milano/Amman-Jerash-Petra-Aqaba-Amman/Roma o Milano
Trasporto: voli di linea Jordan Air
Quota individuale di partecipazione da L. 1.550.000 (supplemento partenza da Milano L. 70.000)
La quota comprende sistemazione in alberghi di prima categoria in camere doppie con servizi, la pensione completa, visite ed escursioni come indicate nel programma dettagliato

CIRCOLO POLARE ARTICO

Partenze: 26 dicembre
Durata: 11 giorni
Itinerario: Milano o Roma/Mosca-Murmansk-Petrodvodsk-Leningrado-Mosca/Milano o Roma
Trasporto: voli di linea Aeroflot
Quota individuale di partecipazione L. 2.090.000 (supplemento partenza da Roma L. 50.000)
La quota comprende sistemazione in alberghi di prima categoria in camere doppie con servizi, la pensione completa, cenone di fine anno, visite ed escursioni come indicate nel programma dettagliato

CUBA TOUR E VARADERO

Partenza: 26 dicembre da Roma
Durata: 15 giorni
Itinerario: Roma/Avana - Pinar del Rio-Villa Clara-Varadero-Avana/Roma
Trasporto: voli speciali Cubana de Aviacion
Quota individuale di partecipazione L. 2.125.000
La quota comprende sistemazione in alberghi di tre stelle in camere doppie con servizi, la pensione completa durante il tour e la prima colazione a Varadero presso l'Hotel Caracol

PRAGA BUDAPEST

Partenze: 29 dicembre da Roma e 30 dicembre da Milano
Durata: 8 giorni
Itinerario: Roma o Milano/Budapest-Praga/Roma o Milano
Trasporto: voli di linea Malev/CSA
Quota individuale di partecipazione L. 1.450.000
La quota comprende sistemazione in alberghi di prima categoria superiore in camere doppie con servizi, la pensione completa, cenone di fine anno, visite ed escursioni come indicate nel programma dettagliato